

**ESITO DELLA VOTAZIONE DEI VESCOVI
CIRCA LE TRADUZIONI DEI NUOVI RITI**

Cfr. "Notiziario della C.E.I." n. 1 del 31.1.1970, pag. 10.

Il giorno 28 febbraio 1970 si e' proceduto allo spoglio delle schede relative alla votazione dei Vescovi circa il seguente quesito:

"Per il RITUALE, il PONTIFICALE e il BREVIARIO si intende ritenere approvata la traduzione italiana definitiva che sotto la responsabilita' del Consiglio di Presidenza e della Commissione per la Liturgia sara' predisposta da un gruppo di lavoro presso la Segreteria Generale?".

Al termine dello scrutinio si sono avuti i seguenti risultati:

votanti	277/309	membri della C.E.I.
placet	n.239	
non placet	n. 8	
	<hr/>	
Totale	<u>n.277</u>	

Essendo stata raggiunta la maggioranza prescritta il quesito e' risultato approvato.

In fede etc.

+ ANDREA PANGRAZIO
Segretario Generale

**RESCRITTO DELLA S.C. PER IL CLERO CIRCA L'APPLICAZIONE
DI UNA S. MESSA PER LE OPERE DELLE MIGRAZIONI**

SACRA CONGREGATIO PRO CLERICIS
N. 127880

Beatissimo Padre,

Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, a nome degli Ordinari della nazione, espone umilmente quanto segue:

Secondo il disposto della Costituzione Apostolica *Exul Familia* (parte II, cap.V, n.50), i parroci italiani hanno sempre applicato ogni anno una Santa Messa "ad mentem Summi Pontificis", a favore delle opere per le migrazioni.

La rinnovata disciplina in materia, prevista dalla Istruzione *De pastoralis migratorum cura*, mentre da una parte propone una piu' generosa celebrazione della Giornata per l'Assistenza dei migranti, dall'altra lascia ai vari Episcopati di trovare le forme migliori per sovvenire alle crescenti necessita' di questo campo pastorale. L'Episcopato italiano e' conscio delle sue responsabilita' di fronte ai molti milioni di emigrati all'estero e alla mobilita' anche interna sempre piu' sviluppata.

Onde poter in parte aiutare le iniziative sociali e religiose in atto, il medesimo Presidente si permette domandare l'indulto di poter continuare ogni anno a chiedere ai parroci l'applicazione di una S. Messa, anziche' pro populo secondo le intenzioni di questa Presidenza a vantaggio delle opere per le migrazioni.

SACRA CONGREGATIO PRO CLERICIS, attentis expositis, facultatem iuxta preces benigne impertita est ad quinquennium.

Datum Romae, die 4 februarium 1979

+ P. PALAZZINI, a Secretis

J. CARD. WRIGHT, Praef.

CONSULTAZIONE DEI VESCOVI CIRCA L'EVENTUALE RIDUZIONE DELLE MESSE "PRO POPULO"

Lettera circolare della Segreteria Generale, n. 345/70 del 26.2.1970, diretta ai Membri della C.E.I..

La Sacra Congregazione per il Clero ha fatto pervenire al Cardinale Presidente la lettera, qui allegata in copia, con cui si chiede alle singole Conferenze episcopali un pronunciamento circa una eventuale riduzione delle Messe "pro populo".

A tal fine si compiega una scheda per la votazione sul quesito posto dal medesimo Sacro Dicastero, con preghiera di far pervenire la Sua risposta entro e non oltre il 10 marzo p.v.